



**4AIM SICAF S.P.A.**

**FONDO DI INVESTIMENTO ALTERNATIVO (FIA) MULTI-COMPARTO DI TIPO CHIUSO  
RISERVATO COSTITUITO IN FORMA SOCIETARIA**

**COMPARTO 2 CROWDFUNDING**

**AUTOGESTITO**

**DOCUMENTO DI OFFERTA**

**redatto ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Emittenti adottato con Delibera Consob n. 11971/99**

**13 aprile 2021**



## Indice

a)	Politica e strategia di investimento della SICAF - Comparto 2 Crowdfunding .....	2
a.1)	Tipi di attività in cui la SICAF può investire, le tecniche che può utilizzare e tutti i rischi associati, ogni eventuale limite all'investimento .....	2
a.2)	Circostanze in cui la SICAF può ricorrere alla leva finanziaria, i tipi e le fonti di leva finanziaria autorizzati e i rischi associati, ogni eventuale restrizione all'utilizzo della leva finanziaria e tutte le disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività, nonché il livello massimo di leva finanziaria che la SICAF è autorizzata ad utilizzare. ....	10
a.3)	Nel caso di fondo <i>feeder</i> , una descrizione del fondo <i>master</i> , e con riferimento a quest'ultimo, dove è stabilito e la relativa politica di investimento e nel caso di fondo di fondi informazioni in merito allo Stato dove sono domiciliati i fondi sottostanti. ....	10
a.4)	Laddove siano previste operazioni di finanziamento tramite titoli o di riutilizzo di strumenti finanziari, ovvero la sottoscrizione di <i>total return swap</i> , come definiti nel Regolamento (UE 2015/2365 del 25 novembre 2015):.....	11
-	una descrizione generale delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei <i>total return swap</i> ai quali può fare ricorso il FIA, incluse le motivazioni dell'utilizzo di tali tecniche; .....	11
-	per ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e di <i>total return swap</i> , tipologie di attività e quota massima del patrimonio gestito assoggettabili all'utilizzo di tali tecniche, nonché quota del patrimonio gestito che si prevede di assoggettare a tali tecniche;.....	11
-	criteri utilizzati per selezionare le controparti, inclusi status giuridico, paese di origine, rating di credito minimo; .....	11
-	descrizione delle garanzie accettabili (in funzione delle tipologie di attività, emittente, scadenza e liquidità) nonché delle politiche di diversificazione e decorrelazione delle garanzie stesse; .....	11
-	descrizione della metodologia adottata per la valutazione delle garanzie e delle motivazioni sottese alla scelta, indicando l'eventuale utilizzo di valutazioni giornaliere ai prezzi di mercato e di margini di variazione giornalieri;.....	11
-	descrizione dei rischi connessi alle operazioni di finanziamento tramite titoli e ai <i>total return swap</i> , nonché dei rischi connessi alla gestione delle garanzie (rischi operativi, di liquidità, di controparte, di custodia, legali e, ove rilevanti, rischi associati al riutilizzo);.....	11
-	modalità di custodia (ad esempio per mezzo di affidamento al depositario) delle attività soggette a operazioni di finanziamento tramite titoli o <i>total return swap</i> nonché delle garanzie ricevute; .....	11
-	indicazione di eventuali limiti normativi o contrattuali al riutilizzo delle garanzie ricevute;.....	11
-	descrizione della politica di ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di <i>total return swap</i> , indicando la quota di proventi imputati al FIA, i costi e le commissioni che competono alla SICAF ovvero a terzi (quali agent lender etc.), precisando se questi ultimi sono parti correlate alla SICAF. ....	11
b)	Modalità secondo le quali può essere modificata la strategia di investimento o la politica di investimento della SICAF, o entrambe .....	11
c)	Principali implicazioni giuridiche del rapporto contrattuale con gli investitori, comprese le informazioni sulla giurisdizione, la legge applicabile e l'eventuale esistenza di strumenti giuridici che prevedano il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze emesse sul territorio in cui è stabilita la SICAF.....	11
d)	Identità della SICAF, del depositario della SICAF del revisore e di ogni altro prestatore di servizi. Indicare altresì le funzioni e le responsabilità di tali soggetti e i corrispondenti diritti degli investitori in ipotesi di inadempimento .....	12



e)	Modalità in cui la sicaf soddisfa i requisiti relativi alla copertura su potenziali rischi di responsabilità professionale derivanti dalle attività che lo stesso esercita .....	13
f)	Eventuale delega a terzi della gestione del portafoglio o della gestione del rischio ovvero delle funzioni di custodia attribuite dalla legge al depositario, identità del soggetto delegato e eventuali conflitti di interesse che possono derivare da tali deleghe .....	13
g)	Procedura di valutazione della SICAF e metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento da parte dello stesso ivi comprese le attività difficili da valutare .....	13
h)	Descrizione della gestione del rischio di liquidità della SICAF, inclusi i diritti di rimborso in circostanze normali e in circostanze eccezionali.....	14
i)	Oneri a carico del sottoscrittore e a carico della SICAF con indicazione dell'importo massimo .....	14
j)	In ipotesi di trattamento preferenziale, il tipo di investitori beneficiari e, ove pertinente, gli eventuali legami giuridici ed economici tra questi ultimi e la SICAF.....	16
k)	Indicazione sulle modalità di accesso alla più recente relazione annuale .....	16
l)	Modalità di sottoscrizione e rimborso delle azioni.....	16
m)	NAV della SICAF - Comparto 2 Crowdfunding più recente disponibile e eventuale ultimo prezzo formatosi su un mercato regolamentato o piattaforma di scambio organizzata .....	17
n)	Rendimento storico della SICAF - Comparto 2 Crowdfunding.....	17
o)	Identità del prime brokers e accordi rilevanti conclusi con gli stessi e modalità di gestione dei relativi conflitti di interesse, nonché informazioni su qualsiasi trasferimento di responsabilità all'eventuale intermediario principale. Specificare, altresì, se nel contratto con il depositario è prevista la possibilità di trasferire e riutilizzare le attività della SICAF ovvero è pattuito un eventuale esonero da responsabilità ai sensi dell'articolo 49, comma 3 del TUF; nonché le modalità con le quali verranno messe a disposizione degli investitori eventuali modifiche in relazione alla responsabilità del medesimo depositario.....	17
p)	Modalità e tempistica di divulgazione delle informazioni di cui all'articolo 23, paragrafi 4 e 5, della direttiva 2011/61/UE.....	18
q)	Informazioni sui rischi di sostenibilità.....	18

Salvo ove diversamente specificato, le espressioni utilizzate all'interno del presente documento di offerta con lettera maiuscola avranno lo stesso significato alle stesse attribuito nello statuto della SICAF (di seguito, lo "**Statuto**").



## a) POLITICA E STRATEGIA DI INVESTIMENTO DELLA SICAF - COMPARTO 2 CROWDFUNDING

### a.1) **Tipi di attività in cui la SICAF può investire, le tecniche che può utilizzare e tutti i rischi associati, ogni eventuale limite all'investimento**

"4AIM Società di Investimento per Azioni a Capitale Fisso", ovvero in forma abbreviata "4AIM SICAF S.p.A." (la "SICAF" o "Emittente" o "Società"), è un fondo di investimento alternativo (FIA) di tipo chiuso riservato multi-comparto costituito in forma di società di investimento per azioni a capitale fisso autogestita istituito in data 16 marzo 2016.

Il Comparto 2 Crowdfunding (il "Comparto" o il "Comparto 2") è stato istituito in data 29 dicembre 2020 mediante modifica allo Statuto.

Le modalità di funzionamento della SICAF sono disciplinate dallo Statuto della stessa.

La durata della SICAF è fissata, salvi i casi di scioglimento anticipato previsti dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari, con scadenza al 31 dicembre 2060. Inoltre, a seguito del completamento del ciclo di vita del Comparto 2 (a titolo esemplificativo dopo un periodo di 7-12 anni), il Consiglio di Amministrazione della SICAF procederà alla chiusura del Comparto 2 medesimo, con conseguente rimborso delle azioni emesse a valere sul Comparto 2 (i.e. le Azioni Ordinarie 2) ai sensi dell'art. 32 dello Statuto.

#### Obiettivo della SICAF - Comparto 2 Crowdfunding e oggetto dell'investimento

L'obiettivo della SICAF - Comparto 2 Crowdfunding, è la generazione di un rendimento per i partecipanti del Comparto (i "Partecipanti") attraverso la gestione del suo patrimonio e dei relativi rischi mediante operazioni di investimento di minoranza in imprese operanti in qualsivoglia settore merceologico con sede nell'Unione Europea con particolare attenzione a settori con alti potenziali di crescita e/o con un focus sulla sostenibilità ambientale quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ICT, biotech, fintech, energie *green* e rinnovabili – ad esclusione di: (i) imprese di investimento, (ii) società di gestione del risparmio, (iii) altri organismi di investimento collettivo del risparmio e (iv) imprese soggette a ristrutturazione o *turnaround* (per tali intendendosi operazioni consistenti nell'acquisizione di partecipazioni in imprese in dissesto finanziario finalizzate al recupero della loro redditività) – i cui strumenti finanziari siano oggetto di collocamento tramite piattaforme di *crowdfunding* con sede nell'Unione Europea e autorizzate all'esercizio di servizi di *crowdfunding* da parte dell'autorità competente dello Stato membro dell'Unione Europea in cui è stabilito l'ente o la società che fornisce i predetti servizi di *crowdfunding* (cfr. art. 5-ter Statuto della SICAF).

Il patrimonio del Comparto 2 non potrà essere investito in:

- a) obbligazioni e titoli di debito;
- b) strumenti finanziari e quote rappresentative del capitale sociale della stessa società per un valore superiore al 10% (dieci per cento) delle proprie attività quali risultanti dall'ultimo bilancio o, se più recente, dall'ultimo bilancio semestrale abbreviato approvati.

In particolare, la politica di investimento della SICAF - Comparto 2 Crowdfunding ha un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, 3 – 5 anni) ragionevolmente idoneo a consentire la realizzazione di un incremento di valore della partecipazione.

L'eventuale ammissione alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione o su un mercato regolamentato degli strumenti finanziari emessi dall'offerente e detenuti dalla SICAF - Comparto 2 Crowdfunding non costituisce una modifica della politica di investimento del Comparto 2 e non comporterà, in linea generale, un obbligo automatico di disinvestimento a carico del Comparto 2; in ogni caso, il Comparto 2 non potrà detenere contemporaneamente strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su sistemi



multilaterali di negoziazione e/o su mercati regolamentati per un ammontare complessivo superiore al 20% delle proprie attività quali risultanti dall'ultimo bilancio approvato o, se più recente, dall'ultimo bilancio semestrale abbreviato approvato.

La politica di investimento della SICAF - Comparto 2 Crowdfunding non prevede l'utilizzo della leva finanziaria.

### Tecniche di investimento

Le operazioni di investimento e/o le operazioni di disinvestimento del patrimonio della SICAF - Comparto 2 Crowdfunding sono strutturate dalla SICAF secondo i termini e le condizioni ritenuti maggiormente efficienti dalla stessa ai fini del perseguimento dello scopo del Comparto.

### Rischi associati alla SICAF - Comparto 2 Crowdfunding

L'investimento nella SICAF - Comparto 2 Crowdfunding comporta un grado di rischio connesso alle possibili variazioni del valore e della redditività dei beni nei quali è investito il patrimonio del Comparto stesso.

I rischi associati alla SICAF - Comparto 2 Crowdfunding sono quelli di seguito descritti:

#### **(i) Rischi connessi alla recente storia operativa del Comparto 2 Crowdfunding**

Il Comparto 2 Crowdfunding è stato istituito dall'assemblea degli azionisti in data 29 dicembre 2020, che ha approvato la struttura "multicomparto" e approvato le necessarie modifiche allo statuto sociale.

Alla data del presente documento l'attività del Comparto 2 Crowdfunding non è stata ancora avviata e non è stato effettuato alcun investimento. Sebbene la SICAF si sia dotata di un *management* in possesso di una consolidata esperienza nel settore finanziario e mobiliare, la stessa e il suo attuale management non ha una storia operativa pregressa nell'ambito dell'investimento in strumenti finanziari offerti tramite piattaforme di *crowdfunding* sulla quale gli investitori possono basare la loro decisione di investimento.

Di conseguenza, non vi sono garanzie che il Comparto 2 Crowdfunding possa conseguire gli obiettivi futuri, anche alla luce del fatto che la SICAF dovrà affrontare, nel settore degli investimenti sui portali di *crowdfunding*, i rischi, le spese e le difficoltà tipiche delle società con recente storia operativa, con possibili conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della SICAF - Comparto 2 Crowdfunding.

#### **(ii) Rischi connessi agli investimenti in Start-Up tramite il Comparto 2 Crowdfunding**

L'investimento in Start-Up o società di piccole o piccolissime dimensioni presenta un elevato grado di rischio, derivante principalmente dall'incertezza del successo delle iniziative imprenditoriali, tipico del settore, e dalla fase embrionale delle attività in cui gli investitori intervengono nel progetto. Tenuto conto che le Start-Up hanno una limitata storia operativa e la fase embrionale del progetto potrebbe non aver comportato l'avvio dell'attività, la SICAF potrebbe incontrare alcune difficoltà nel processo di selezione e approfondimento della singola opportunità di investimento, nonché in sede di definizione del valore del singolo investimento.

Sebbene la SICAF e il proprio *management* possano vantare un'esperienza pluriennale nel settore finanziario e mobiliare e la Società ritenga di disporre, pertanto, di adeguate procedure per selezionare le opportunità di investimento, un elevato numero di iniziative potrebbe fisiologicamente non superare la fase di start-up ovvero alcune di esse, ove siano avviate con successo, potrebbero dare ritorni sugli investimenti anche significativamente inferiori a quelli originariamente individuati in sede di predisposizione del piano industriale.

Tali incertezze influiscono inoltre sulla capacità di prevedere l'entità del ritorno sugli investimenti e/o dei tempi di realizzazione, con possibili difficoltà nella predisposizione e nel rispetto della programmazione aziendale.



I risultati degli investimenti potrebbero, inoltre, essere condizionati da eventi o oneri imprevisti e non dipendenti dalla volontà della Società, quali ad esempio quelli derivanti dal protrarsi della fase di start-up e dalla necessità di maggiori investimenti, dalla necessità di adeguare le tecnologie all'evoluzione del mercato e dei gusti dei consumatori, dai mutamenti del quadro normativo applicabile alle Start-Up, dai costi necessari per la tutela dei diritti rispetto a iniziative concorrenti o per far fronte al contenzioso, anche in materia giuslavoristica, in caso di soccombenza.

Tali circostanze potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della SICAF - Comparto 2 Crowdfunding.

### **(iii) Rischi connessi alla dismissione degli strumenti finanziari detenuti**

La strategia di disinvestimento del Comparto 2 Crowdfunding potrebbe essere negativamente influenzata, ovvero impedita, da diversi fattori, alcuni dei quali non prevedibili al momento in cui gli investimenti sono effettuati. Tra i fattori prevedibili si evidenziano, *inter alia*, la natura illiquida degli strumenti finanziari oggetto di investimento e il carattere non rilevante degli investimenti effettuati (i.e. investimenti in partecipazione di minoranza) che invero incidono a rendere difficoltosa la loro dismissione. Non vi sono pertanto garanzie che il Comparto 2 Crowdfunding riesca a realizzare le proprie strategie di disinvestimento nei tempi, con le modalità e alle condizioni attese.

Qualora il Comparto 2 Crowdfunding dovesse subire perdite dagli investimenti effettuati, o anche soltanto non realizzare profitti, le spese operative connesse alla gestione e all'esercizio dell'attività caratteristica potrebbero anche erodere il patrimonio netto del Comparto 2 Crowdfunding, con ripercussioni sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

### **(iv) Rischi connessi alla valutazione delle partecipazioni in società non quotate**

Le partecipazioni della SICAF – Comparto 2 Crowdfunding in Start Up, come previsto dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emesso dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015, sono valutate generalmente al costo di acquisto o sottoscrizione. Decorso un anno dall'acquisto tale valore potrebbe essere rettificato, sulla base della "pricing policy" alla luce di operazioni sul capitale della partecipata o metodi valutativi.

La SICAF – Comparto 2 Crowdfunding sottoscrive partecipazioni di minoranza principalmente in Start Up di nuova costituzione o con una brevissima storia operativa. Pertanto, in assenza di dati storici o di una serie di dati per periodi sufficientemente ampi, le valutazioni delle partecipazioni in sede di sottoscrizione o di acquisto si basano principalmente su dati prospettici, secondo valutazioni e stime effettuate dalla Società. Le stime adottate potrebbero basarsi su elementi intrinsecamente incerti e potrebbe emergere la necessità di aggiornarle o di riconsiderare le ipotesi o i giudizi sottostanti. Tali aggiornamenti potrebbero essere necessari anche per rispecchiare i cambiamenti degli eventi, delle tendenze e delle condizioni di mercato. Inoltre, la velocità di trasformazione del settore in cui operano le Start Up rende particolarmente complesso prevedere condizioni di mercato future.

Le possibili variazioni nella valutazione delle Start Up in cui la SICAF investe, conseguenti a tali incertezze e mutamenti di mercato, potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della SICAF – Comparto 2 Crowdfunding.

### **(v) Rischi connessi all'attività di investimento del Comparto 2 Crowdfunding della SICAF**

Il modello operativo del Comparto 2 Crowdfunding della SICAF è caratterizzato da investimenti a medio/lungo termine in società i cui strumenti finanziari, come definiti dal regolamento sulla raccolta di capitali tramite portali *on-line* adottato con delibera n. 18592 del 26 giugno 2013 (c.d. Regolamento Crowdfunding) (diversi da obbligazioni e titoli di debito), non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, siano oggetto di collocamento tramite piattaforme di *crowdfunding* con sede nell'Unione Europea e autorizzate all'esercizio di servizi di crowdfunding da parte dell'autorità competente



dello Stato membro dell'Unione Europea in cui è stabilito l'ente o la società che fornisce i predetti servizi di *crowdfunding*.

Nonostante il Comparto 2 Crowdfunding della SICAF preveda di perseguire una specifica politica di investimento da essa ritenuta adeguata, tale strategia è condizionata, oltre dalla capacità propria della SICAF di selezionare nuovi investimenti, anche dalla individuazione di società le cui caratteristiche rispondano agli obiettivi perseguiti dalla SICAF e dalla possibilità di effettuare gli investimenti a condizioni soddisfacenti. A tal fine, la SICAF provvede infatti a selezionare le Start-Up e PMI che presentano un potenziale di successo ai fini del perfezionamento di una campagna di raccolta di capitali.

Non si può tuttavia escludere che da tale processo di selezione la SICAF non rilevi alcuna società idonea all'investimento ovvero le società così selezionate non raggiungano il target minimo di investimento fissato, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della SICAF.

In tale contesto la SICAF, tramite il Comparto 2 Crowdfunding, è esposta ai rischi derivanti dall'investimento in Start-Up e PMI non ammesse alle negoziazioni su sistemi multilaterali di negoziazione o sui mercati regolamentati, quali:

- limitata storia operativa, assenza di consolidata reputazione nel mercato di riferimento, quote di mercato inferiori rispetto ad aziende di maggiori dimensioni e possono essere geograficamente meno diversificate, il che tende a renderle più vulnerabili alle azioni dei concorrenti e alle condizioni di mercato, nonché alle recessioni economiche generali;
- dipendenza tipicamente da alcune figure chiave;
- minor numero di informazioni a disposizione del pubblico, rispetto alle società quotate;
- risultati operativi meno prevedibili e necessità di ottenere capitali aggiuntivi per supportare le loro attività, finanziare l'espansione o mantenere la loro posizione competitiva;
- difficoltà ad accedere ai mercati dei capitali per soddisfare le future esigenze di capitale.

Tali circostanze potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della SICAF - Comparto 2 Crowdfunding.

#### **(vi) Rischi connessi all'affidabilità del management delle società partecipate**

Il Comparto 2 Crowdfunding della SICAF si propone di investire in imprese, che per la loro natura sono gestite tendenzialmente da un *management* che non abbia una consolidata esperienza nel settore in cui opera la *target* stessa. Pertanto, non vi è alcuna garanzia che i manager di tali imprese siano in grado di gestire le società partecipate con successo e profitto o che raggiungano gli obiettivi previsti. La SICAF potrebbe essere esposta al rischio che i *manager* abbandonino prematuramente la carica, con potenziali effetti negativi sui risultati economici delle stesse e, conseguentemente, della SICAF.

Il Comparto 2 Crowdfunding della SICAF intende investire nelle società *target* mediante sottoscrizione o acquisto di partecipazioni di minoranza che generalmente non garantiscono alla SICAF stesso di esercitare un ruolo attivo sia nella gestione della *target* sia nella nomina di componenti degli organi amministrativi e di controllo di quest'ultima.

#### **(vii) Rischi connessi al processo decisionale concernente i possibili investimenti**

Nonostante la SICAF svolga un'attività di analisi anche, in base alle informazioni disponibili, sotto il profilo patrimoniale, economico e finanziario delle potenziali *target*, le attività di investimento non saranno precedute anche da un'approfondita analisi legale e fiscale.

Nel caso in cui, le informazioni fornite dalla *target*, spesso non soggette a revisione contabile, ovvero le informazioni di pubblico dominio sulle società *target* dovessero rivelarsi non corrette e veritiere ovvero si dovessero manifestare minusvalenze e/o insussistenze di attività o il sorgere di passività non rilevate nel



corso dell'attività di analisi svolta in occasione della selezione dell'investimento si potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sui risultati della SICAF.

Alcune opportunità di investimento potrebbero richiedere analisi e decisioni da parte della SICAF particolarmente rapide, al fine di cogliere tempestivamente tali opportunità. In tali casi, è possibile che le informazioni a disposizione della SICAF, all'atto della decisione circa l'operazione in oggetto, siano limitate e che, pertanto, la decisione di investimento si basi su un quadro informativo non completo e dettagliato.

#### **(viii) Rischi connessi alla concentrazione degli investimenti in Italia**

Gli investimenti della SICAF tramite il Comparto 2 Crowdfunding saranno concentrati principalmente in Italia e questa concentrazione geografica comporta una maggiore esposizione per la SICAF al rischio di eventi sociali, politici o economici avversi in Italia. Gli investimenti della SICAF possono essere soggetti a requisiti normativi imprevisi e al rischio di instabilità politica o economica.

Inoltre, gli investimenti della SICAF possono essere concentrati in società in portafoglio con un'elevata dipendenza dalle esportazioni o importazioni. Di conseguenza, le società in portafoglio della SICAF possono dipendere dal commercio internazionale ed essere insolitamente sensibili agli sviluppi nelle economie dei loro principali partner commerciali.

Pertanto l'attività di investimento della SICAF potrebbe essere negativamente influenzata sia dalle modifiche normative applicabili che potrebbero disincentivare gli investimenti in Start-Up o PMI innovative o potrebbero avere un impatto negativo sulle società partecipate sia da eventuali eventi socio-politici che potrebbero rallentare l'economia nazionale.

#### **(ix) Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave**

Il successo della SICAF dipende attualmente in misura significativa da figure professionali in possesso di elevata esperienza manageriale che, a giudizio della SICAF, hanno un ruolo determinante nella gestione della sua attività e hanno contribuito in maniera rilevante alla crescita e allo sviluppo della SICAF in virtù di una personale e pluriennale esperienza nel settore o in settori affini.

In particolare, l'attività e lo sviluppo della SICAF dipendono in maniera rilevante dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale Giovanni Natali che ha svolto un ruolo determinante nella gestione degli investimenti effettuati sulla base della politica di investimento in vigore fino all'istituzione del secondo comparto.

Non è possibile escludere che il venir meno dell'apporto professionale di tali soggetti e la loro mancata tempestiva sostituzione con un *management* adeguato potrebbe determinare una riduzione della capacità competitiva della SICAF, condizionando gli obiettivi di crescita con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della SICAF - Comparto 2 Crowdfunding.

#### **(x) Rischi connessi agli impatti derivanti dalla pandemia da COVID-19**

La SICAF è esposta al rischio che le misure restrittive adottate dalle Autorità italiane e dagli altri Paesi (Europei e non) per contenere la diffusione del virus SARS-CoV-2 e della relativa patologia COVID-19 possano avere, anche in futuro, un impatto negativo sull'operatività delle società partecipate e, di conseguenza, sui risultati della SICAF.

A partire dal gennaio 2020, a seguito della diffusione a livello globale della sindrome respiratoria denominata SARS-CoV-2 e della relativa patologia COVID-19, le Autorità della maggior parte dei Paesi, incluso il Governo italiano, hanno adottato misure restrittive volte a contenere l'ulteriore diffusione della pandemia.

In tale contesto, la SICAF è esposta al rischio che la diffusione del virus SARS-CoV-2 e della relativa patologia COVID-19 possano comportare sulla SICAF stesso i rischi connessi all'attuale e futura congiuntura economico-finanziaria globale dovuta agli effetti del COVID-19, la quale potrebbe determinare un calo dei servizi e dei prodotti offerti dalle società partecipate. Inoltre, i risultati finanziari della SICAF dipendono anche





dall'andamento delle condizioni economiche globali: una recessione prolungata quale quella causata dal COVID-19 potrebbe far calare in maniera drastica la domanda di servizi offerti da alcune partecipate della SICAF, ovvero contrarre il settore degli investimenti in Start-Up o PMI tramite i portali di *crowdfunding* e avere ripercussioni negative sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Nel marzo 2021 l'Istat ha comunicato una contrazione del prodotto interno lordo (PIL) italiano per l'anno 2020 dell'8,9%.

Alla data del documento non è possibile prevedere la durata della pandemia e delle misure restrittive volte a contenerne l'ulteriore diffusione e, pertanto, non è possibile prevedere gli ulteriori effetti negativi che il protrarsi della pandemia determinerà sulle attività economiche a livello domestico e globale. Inoltre, anche a seguito della cessazione delle misure restrittive, qualora si verificassero successive ondate di contagi di COVID-19 o di ulteriori malattie infettive, le autorità nazionali potrebbero ripristinare, in tutto o in parte, le suddette misure restrittive, le quali potrebbero incidere direttamente e significativamente sui risultati della SICAF, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della SICAF - Comparto 2 Crowdfunding.

#### **(xi) Rischi connessi all'affidamento in *outsourcing* di alcune funzioni rilevanti e interruzione dei servizi**

La SICAF affida in *outsourcing* lo svolgimento dell'attività legale, della contabilità, del calcolo del NAV, bilancio e adempimenti fiscali, l'attività di DPO, la segreteria societaria, la funzione IT, l'attività di monitoraggio delle partecipate, le registrazioni AUI e relative segnalazioni. Lo svolgimento di tali funzioni esternalizzate è disciplinato da appositi accordi tra la SICAF e gli *outsourcer*.

Sebbene i criteri che guidano la Società nella selezione degli *outsourcer* siano improntati ai principi della comprovata competenza, esperienza ed affidabilità nell'esercizio delle funzioni e dei servizi esternalizzati, la SICAF è soggetto ai rischi derivanti da omissioni, errori o ritardi nei servizi offerti dai propri fornitori, in grado di determinare una discontinuità dei servizi prestati, con eventuali danni alla clientela della SICAF e conseguenti contenziosi.

Il mancato rispetto, da parte degli *outsourcer*, dei termini e delle condizioni di cui ai predetti accordi, potrebbe, pertanto, determinare effetti pregiudizievoli sull'operatività della SICAF - Comparto 2 Crowdfunding, con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### **(xii) Rischi connessi alla struttura del capitale sociale della SICAF**

Alla data del presente documento, il Capitale sociale della SICAF è suddiviso in tre categorie di azioni che attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee, ordinarie e straordinarie, della SICAF: le azioni di categoria A (le "**Azioni di Categoria A**") e le azioni ordinarie relative al Comparto 1 MTF (le "**Azioni Ordinarie 1**") e quelle relative al Comparto 2 Crowdfunding (le "**Azioni Ordinarie 2**" e, congiuntamente alle Azioni Ordinarie 1, le "**Azioni Ordinarie**").

La presenza delle categorie azionarie rende complessa la struttura societaria della SICAF.

L'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia riguarda esclusivamente le Azioni Ordinarie.

Le Azioni di Categoria A conferiscono ai loro titolari peculiari diritti: (i) godono del diritto di voto determinante nelle deliberazioni assembleari ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto; (ii) godono del diritto di presentare una o più liste di candidati alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, secondo la procedura del voto di lista, anche con una percentuale inferiore al 10% del capitale sociale ai sensi degli articoli 22 e 26 dello Statuto; (iii) decorso il Periodo di Lock-In, godono del diritto di convertire, in un'unica soluzione la totalità delle Azioni di Categoria A in Azioni Ordinarie secondo un rapporto di conversione pari a 1 Azione Ordinaria per ogni Azione di Categoria A detenuta. È inoltre prevista la nomina di un Amministratore Delegato tra gli amministratori eletti nella lista degli Azionisti titolari di Azioni di Categoria A che ha ottenuto il maggior numero di voti.

#### **(xiii) Rischi connessi al consenso dei titolari di Azioni di Categoria A rispetto a talune delibere assembleari**



L'articolo 17 dello Statuto della SICAF prevede il voto determinante della maggioranza dei titolari di Azioni di Categoria A in circolazione per l'approvazione delle deliberazioni dell'assemblea ordinaria avente ad oggetto:

- (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia;
- (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia;
- (iii) richiesta della revoca dalla negoziazione sull'AIM Italia, fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% (novanta per cento) degli azionisti presenti in assemblea ovvero della diversa percentuale stabilita dal Regolamento Emittenti pro tempore vigente.

Inoltre l'articolo 17 riserva alla maggioranza dei titolari di Azioni di Categoria A in circolazione l'approvazione, a valere quale voto determinante, delle deliberazioni in sede di assemblea straordinaria, fatta eccezione per:

- (i) le modificazioni necessarie ad adeguare lo statuto a disposizioni inderogabili di legge o di regolamento;
- (ii) la riduzione del capitale sociale per perdite ai sensi dell'art. 2446 cod. civ., ove essa sia divenuta obbligatoria;
- (iii) la riduzione del capitale sociale per perdite ai sensi dell'art. 2447 cod. civ. e il contemporaneo aumento del capitale sino al minimo legale;
- (iv) l'aumento del capitale sociale, con o senza esclusione o limitazione del diritto di opzione.

Pertanto i titolari di Azioni di Categoria A potrebbero perseguire obiettivi in conflitto con quelli dei titolari di Azioni Ordinarie e impedire l'assunzione di alcune delibere da parte dell'assemblea della SICAF.

**(xiv) Rischi connessi al voto determinante in sede di Consiglio di Amministrazione del componente tratto dalla lista presentata dai titolari di Azioni di Categoria A rispetto alla proposta di modifica della politica di investimento contenuta nello Statuto**

Lo Statuto della SICAF prevede che le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alle proposte di modifica della politica di investimento di cui all'articolo 5 dello Statuto da sottoporre all'assemblea degli azionisti debbono essere assunte con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori presenti e, altresì, con il voto favorevole dell'amministratore tratto dalla lista presentata dai titolari di Azioni di Categoria A.

Tale previsione statutaria potrebbe avere l'effetto di bloccare eventuali decisioni del Consiglio di Amministrazione.

**(xv) Rischi connessi all'incertezza circa la distribuzione di dividendi e il conseguimento di utili**

Tenuto conto che la strategia di sviluppo della SICAF - Comparto 2 Crowdfunding si sostanzia in una politica di investimento a medio-lungo termine e considerando il fatto che gli utili distribuibili dipenderanno dai dividendi distribuiti dalle società partecipate, e dalle plusvalenze realizzate nelle operazioni di disinvestimento delle partecipazioni, la SICAF potrebbe non essere in grado di distribuire dividendi.

Inoltre, la SICAF potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non proporre la distribuzione di dividendi.

Inoltre, in considerazione del fatto che l'andamento economico del Comparto è legato, tra l'altro, alla distribuzione di dividendi da parte delle società partecipate nonché alla formazione e al realizzo di plusvalenze in sede di disinvestimento delle partecipazioni possedute – circostanze, quest'ultime, che per loro natura non hanno carattere periodico e/o ricorrente – l'andamento dei risultati del Comparto in differenti esercizi potrà non risultare lineare e/o significativamente comparabile.

**(xvi) Rischi connessi al sistema di controllo di gestione**



Alla data del presente documento, la SICAF ha pianificato l'estensione del sistema di controllo di gestione già in essere nel Comparto 1 anche al Comparto 2 con opportuni adattamenti legati alle peculiarità e dimensioni di analisi dello stesso.

Sebbene si ritenga, considerata la dimensione e l'attività aziendale alla Data del Documento di Ammissione, che tale estensione del sistema di *reporting*, già adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale del Comparto 1, consenta in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per le principali dimensioni di analisi anche del Comparto 2 si segnala che, in caso di mancato completamento del processo volto ad assicurare l'implementazione dell'estensione del sistema di pianificazione e di reporting al Comparto 2, lo stesso potrebbe essere soggetto a rischi imputabili ai seguenti aspetti: (i) univocità dell'informazione, (ii) omogeneità delle informazioni, (iii) tracciabilità delle informazioni, (iv) scalabilità dell'architettura, (v) fruibilità e diffusione delle informazioni e (vi) affidabilità del processo autorizzativo, con la conseguente possibilità che il management riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi sull'attività Comparto 2.

**(xvii) Rischi legati alla responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001**

Alla data del presente documento, la SICAF ha adottato il suo modello di organizzazione, gestione e controllo rispondente ai requisiti richiesti dal D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 come successivamente modificato ("D.Lgs. n. 231/2001").

Non esiste alcuna certezza in merito al fatto che detto modello, approvato dalla SICAF, possa essere considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa. Qualora si verificasse tale ipotesi, e non fosse riconosciuto, in caso di illecito, l'esonero dalla responsabilità per la società oggetto di verifica, in base alle disposizioni contenute nel decreto stesso, è prevista a carico della stessa, in ogni caso e per tutti gli illeciti commessi, l'applicazione di una sanzione pecuniaria, oltre che, per le ipotesi di maggiore gravità, l'eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, l'esclusione da finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi nonché, infine, il divieto di pubblicizzare beni e servizi, con conseguenti impatti negativi rilevanti sui risultati economico, patrimoniali e finanziari della SICAF - Comparto 2 Crowdfunding.

**(xviii) Rischi connessi al possesso dei requisiti di onorabilità da parte degli azionisti della SICAF**

In conformità a quanto previsto dalle disposizioni normative applicabili a tutti gli intermediari finanziari, i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che detengono, anche indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale della SICAF superiore al 10% devono essere in possesso di determinati requisiti di onorabilità prescritti dal D.M. 11 novembre 1998, n. 469 (Decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale di SIM, SICAV e SGR, ai sensi dell'art. 14 TUF), tra cui, in particolare, il mancato assoggettamento a misure di prevenzione e/o l'insussistenza di condanne per reati contro il patrimonio o per reati previsti dalla normativa che disciplina l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare o assicurativa. La mancanza di detti requisiti di onorabilità preclude all'azionista l'esercizio dei diritti di voto spettanti alle azioni eccedenti la suddetta soglia.

**(xix) Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera la SICAF**

La SICAF opera in un settore altamente regolamentato ed è soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia. L'emanazione futura di normative specifiche e/o ulteriori modifiche della normativa attualmente vigente e/o l'evoluzione della sua interpretazione ed applicazione nel settore in cui opera la SICAF potrebbero limitare o rendere più onerosa l'attività della SICAF, con possibili effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della stessa.



Con riferimento all'attività di investimento in società quotate sui sistemi multilaterali di negoziazione o su altra sede di negoziazione, la SICAF potrebbe essere tenuta a comunicare alla società target il raggiungimento o il superamento della soglia di partecipazione rilevante prevista dalla normativa applicabile. Nel caso in cui la SICAF non adempia agli obblighi di comunicazione, il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non sono stati adempiuti gli obblighi di comunicazione sarà sospeso e non potrà essere esercitato.

\* \* \*

La partecipazione alla SICAF - Comparto 2 Crowdfunding comporta un alto livello di rischiosità.

I rischi connessi all'investimento nelle azioni della SICAF - Comparto 2 Crowdfunding sono riconducibili alle possibili variazioni del valore delle azioni del Comparto che, a loro volta, risentono delle oscillazioni dei beni oggetto di investimento.

Gli investimenti della SICAF - Comparto 2 Crowdfunding possono essere effettuati in deroga alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio stabilite dalla Banca d'Italia per gli OICR non riservati secondo quanto previsto nel Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio.

La SICAF non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo della SICAF - Comparto 2 Crowdfunding né la restituzione del capitale investito. Il rendimento del Comparto può variare significativamente di anno in anno in funzione del rendimento delle singole attività nelle quali viene investito il patrimonio della SICAF medesimo. La perdita parziale o totale del capitale investito nella SICAF è insita in questa tipologia di investimenti, per cui l'investitore deve essere consapevole di questa evenienza.

L'investitore deve considerare i rischi descritti prima di stabilire se l'investimento nella SICAF sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi d'investimento.

In relazione alle sue caratteristiche intrinseche e alla durata dell'investimento, l'investimento nella SICAF è adatto a investitori esperti, con un orizzonte temporale di investimento di lungo termine, per i quali tale investimento non rappresenti l'unico programma d'investimento e che siano in grado di comprendere appieno le caratteristiche della SICAF e le strategie d'investimento adottate dalla SICAF ed i rischi ad esse connessi.

#### Limiti agli investimenti

Trattandosi di un FIA di tipo chiuso riservato, non trovano applicazione le norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio previste dalle disposizioni di vigilanza per i fondi di investimento alternativi chiusi non riservati di cui al Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio. Troveranno pertanto applicazione i limiti di investimento indicati nello Statuto (cfr. art. 5) e riportati nel precedente paragrafo a.1).

**a.2) Circostanze in cui la SICAF può ricorrere alla leva finanziaria, i tipi e le fonti di leva finanziaria autorizzati e i rischi associati, ogni eventuale restrizione all'utilizzo della leva finanziaria e tutte le disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività, nonché il livello massimo di leva finanziaria che la SICAF è autorizzata ad utilizzare.**

Non applicabile.

**a.3) Nel caso di fondo *feeder*, una descrizione del fondo *master*, e con riferimento a quest'ultimo, dove è stabilito e la relativa politica di investimento e nel caso di fondo di fondi informazioni in merito allo Stato dove sono domiciliati i fondi sottostanti.**

Non applicabile.



- a.4) Laddove siano previste operazioni di finanziamento tramite titoli o di riutilizzo di strumenti finanziari, ovvero la sottoscrizione di *total return swap*, come definiti nel Regolamento (UE 2015/2365 del 25 novembre 2015):
- una descrizione generale delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei *total return swap* ai quali può fare ricorso il FIA, incluse le motivazioni dell'utilizzo di tali tecniche;
  - per ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e di *total return swap*, tipologie di attività e quota massima del patrimonio gestito assoggettabili all'utilizzo di tali tecniche, nonché quota del patrimonio gestito che si prevede di assoggettare a tali tecniche;
  - criteri utilizzati per selezionare le controparti, inclusi status giuridico, paese di origine, rating di credito minimo;
  - descrizione delle garanzie accettabili (in funzione delle tipologie di attività, emittente, scadenza e liquidità) nonché delle politiche di diversificazione e decorrelazione delle garanzie stesse;
  - descrizione della metodologia adottata per la valutazione delle garanzie e delle motivazioni sottese alla scelta, indicando l'eventuale utilizzo di valutazioni giornaliera ai prezzi di mercato e di margini di variazione giornalieri;
  - descrizione dei rischi connessi alle operazioni di finanziamento tramite titoli e ai *total return swap*, nonché dei rischi connessi alla gestione delle garanzie (rischi operativi, di liquidità, di controparte, di custodia, legali e, ove rilevanti, rischi associati al riutilizzo);
  - modalità di custodia (ad esempio per mezzo di affidamento al depositario) delle attività soggette a operazioni di finanziamento tramite titoli o *total return swap* nonché delle garanzie ricevute;
  - indicazione di eventuali limiti normativi o contrattuali al riutilizzo delle garanzie ricevute;
  - descrizione della politica di ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di *total return swap*, indicando la quota di proventi imputati al FIA, i costi e le commissioni che competono alla SICAF ovvero a terzi (quali agent lender etc.), precisando se questi ultimi sono parti correlate alla SICAF.

Non applicabile.

**b) MODALITÀ SECONDO LE QUALI PUÒ ESSERE MODIFICATA LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO O LA POLITICA DI INVESTIMENTO DELLA SICAF, O ENTRAMBE**

Le modifiche allo Statuto (diverse da quelle necessarie ad adeguare lo statuto a disposizioni inderogabili di legge o di regolamento) sono deliberate dall'Assemblea straordinaria.

Le delibere sulle modifiche dello Statuto sono assunte con le maggioranze previste dalla legge, a condizione che sia espresso il voto favorevole da parte della maggioranza delle Azioni di Categoria A in circolazione

Le modifiche approvate sono comunicate individualmente ai Partecipanti.

La Società di Gestione provvede a fornire gratuitamente una copia dello Statuto modificato ai Partecipanti mediante pubblicazione presso il sito internet della SICAF.

**c) PRINCIPALI IMPLICAZIONI GIURIDICHE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE CON GLI INVESTITORI, COMPRESSE LE INFORMAZIONI SULLA GIURISDIZIONE, LA LEGGE APPLICABILE E L'EVENTUALE ESISTENZA DI STRUMENTI GIURIDICI CHE PREVEDANO IL RICONOSCIMENTO E L'ESECUZIONE DELLE SENTENZE EMESSE SUL TERRITORIO IN CUI È STABILITA LA SICAF**

La SICAF è regolata da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (d.lgs.58/1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

Il rapporto contrattuale tra i Partecipanti e la SICAF è disciplinato dallo Statuto.



Le controversie tra i Partecipanti, la SICAF e il Depositario sono di competenza esclusiva del Tribunale di Milano.

Il riconoscimento e l'esecuzione in Italia delle sentenze emesse in uno Stato UE sono disciplinati dal Regolamento (UE) 1215/2012.

Il riconoscimento e l'esecuzione in Italia delle sentenze emesse in uno Stato Extra-UE sono regolati dalle convenzioni internazionali applicabili o dagli articoli 64 e ss. della Legge 31 maggio 1995, n. 218.

**d) IDENTITÀ DELLA SICAF, DEL DEPOSITARIO DELLA SICAF DEL REVISORE E DI OGNI ALTRO PRESTATORE DI SERVIZI. INDICARE ALTRESÌ LE FUNZIONI E LE RESPONSABILITÀ DI TALI SOGGETTI E I CORRISPONDENTI DIRITTI DEGLI INVESTITORI IN IPOTESI DI INADEMPIMENTO**

**SICAF**

La SICAF, con sede legale in Corso Venezia, 16 - 20121 Milano, autorizzata dalla Banca d'Italia in data 23/02/2016, iscritta all'albo della Sicaf presso la Banca d'Italia al n. 3, provvede direttamente alla gestione del proprio patrimonio, senza la designazione di un gestore esterno, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 58/1998.

**Depositario**

Il Depositario della SICAF è State Street Bank International GmbH – Succursale Italia con sede in Milano, via Ferrante Aporti, n. 10 (20125), C.F e P.IVA 08429530960, iscritta al n. 5757 dell'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (il "TUB").

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati ed alla verifica della proprietà, nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario detiene altresì le disponibilità liquide della SICAF. Il Depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle azioni del SICAF, nonché la destinazione dei redditi dello stesso; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle azioni della SICAF; c) accerta che nelle operazioni relative alla SICAF, la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni della SICAF se non sono contrarie alla legge, allo Statuto alle prescrizioni degli organi di vigilanza.

Il Depositario è responsabile nei confronti della SICAF e dei Partecipanti di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. In caso di perdita di strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dalla SICAF o dai Partecipanti in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi.

**Revisore**

La contabilità della SICAF è sottoposta a revisione da parte di BDO S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Viale Abruzzi n. 24, iscritta al registro dei revisori legali al n. 167911 presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

I revisori legali e la società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della SICAF, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato.

Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la Società di Revisione, per i danni conseguenti da propri inadempimenti



o da fatti illeciti nei confronti della SICAF e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato.

#### Altri prestatori di servizi

La SICAF ha sottoscritto nel 20 giugno 2016 con Street Bank International GmbH – Succursale Italia con sede in Milano, via Ferrante Aporti, n. 10 (20125), una convenzione quadro per lo svolgimento di servizi contabili e amministrativi relativi alla SICAF che includono, fra l'altro, il servizio di segnalazioni di vigilanza, la gestione dell'Archivio Unico Informatico e l'invio delle segnalazioni S.AR.A.

\* \* \*

I mandati sopra descritti: (i) non implicano alcun esonero o limitazione di responsabilità della SICAF; (ii) hanno una durata determinata e possono essere revocati in qualunque tempo dalla SICAF.

La SICAF monitora periodicamente il livello qualitativo delle prestazioni rese dai soggetti delegati.

In caso di inadempimento dei rispettivi obblighi da parte della SICAF, del Depositario o del Revisore incaricato, i Partecipanti della SICAF hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

I contratti con gli *outsourcer* rispettano i principi stabiliti dal Regolamento Banca d'Italia del 5 dicembre 2019.

Le società a cui sono state esternalizzate le suddette attività sono operatori specializzati negli specifici settori di competenza e non hanno alcuna interessenza con la SICAF, i soci e gli amministratori della stessa.

La valutazione di potenziali conflitti di interesse spetta alla Funzione di conformità (*Compliance*), che avviserà le funzioni e gli organi aziendali competenti, presidiando le aree a rischio e adottando le adeguate azioni al fine di preservare gli interessi degli investitori.

Le situazioni di conflitto di interesse che potranno insorgere in connessione con i rapporti con gli *outsourcer* saranno gestite sulla base delle procedure interne adottate dalla SICAF, che identificano anche i presidi volti alla gestione di tali conflitti e della normativa applicabile.

**e) MODALITÀ IN CUI LA SICAF SODDISFA I REQUISITI RELATIVI ALLA COPERTURA SU POTENZIALI RISCHI DI RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ CHE LO STESSO ESERCITA**

In ottemperanza al Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio, si rappresenta che la SICAF copre i rischi derivanti da responsabilità professionale mediante la stipula di polizze assicurative.

**f) EVENTUALE DELEGA A TERZI DELLA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO O DELLA GESTIONE DEL RISCHIO OVVERO DELLE FUNZIONI DI CUSTODIA ATTRIBUITE DALLA LEGGE AL DEPOSITARIO, IDENTITÀ DEL SOGGETTO DELEGATO E EVENTUALI CONFLITTI DI INTERESSE CHE POSSONO DERIVARE DA TALI DELEGHE**

Allo stato, non sono state affidate a terzi in *outsourcing* le funzioni di gestione del portafoglio o del rischio relative alla SICAF o le funzioni di custodia attribuite dalla legge al depositario.

**g) PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLA SICAF E METODOLOGIA DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI INVESTIMENTO DA PARTE DELLO STESSO IVI COMPRESSE LE ATTIVITÀ DIFFICILI DA VALUTARE**

Il processo valutativo è svolto internamente alla SICAF secondo i criteri indicati nel Regolamento Delegato (UE) n. 231/2013 e nel Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio.

Il processo di valutazione è affidato al CFO, il quale si avvale per lo svolgimento di detta attività di Street Bank International GmbH – Succursale Italia.



Le politiche e le procedure di valutazione adottate dalla SICAF sono sottoposte a revisione almeno annuale.

La SICAF - Comparto 2 Crowdfunding calcola il valore patrimoniale netto per azione con cadenza trimestrale al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno (il "**Valore Contabile delle Azioni**" o "**NAV unitario**"), in conformità con i criteri e le metodologie di valutazione stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

I Partecipanti possono ottenere gratuitamente copia della documentazione relativa alle procedure e metodologie di calcolo del valore patrimoniale netto per azione, avanzando specifica richiesta scritta alla SICAF.

Il Valore Contabile delle Azioni del Comparto sarà comunicato dalla SICAF agli Azionisti mediante pubblicazione sul sito internet della SICAF; il NAV unitario potrà non essere allineato alla quotazione delle azioni della SICAF - Comparto 2 Crowdfunding rilevate giornalmente sul mercato AIM Italia.

Qualora si verificassero eventi eccezionali e imprevedibili che impediscano la pubblicazione del Valore Contabile delle Azioni, la SICAF informa di ciò la Banca d'Italia e gli Azionisti secondo le stesse modalità previste per la pubblicazione del Valore Contabile delle Azioni.

**h) DESCRIZIONE DELLA GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ DELLA SICAF, INCLUSI I DIRITTI DI RIMBORSO IN CIRCOSTANZE NORMALI E IN CIRCOSTANZE ECCEZIONALI**

Data la natura di tipo chiuso della SICAF non è previsto a carico della stessa il rimborso delle Azioni Ordinarie prima della sua scadenza. Tali Azioni Ordinarie, essendo ammesse sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia, sono sullo stesso liberatamente negoziate.

Ai fini della gestione della liquidità, la SICAF si è dotata di procedure che consentono una verifica costante della liquidità medesima. La SICAF riesamina periodicamente le procedure adottate.

Inoltre, quale ulteriore presidio, lo Statuto (cfr. articolo 33) prevede la facoltà per l'Assemblea di deliberare un periodo di proroga nel caso in cui l'integrale smobilizzo degli investimenti non sia potuto avvenire entro la scadenza originaria.

Il rimborso delle azioni avviene al termine di durata del SICAF o della proroga della stessa.

**i) ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E A CARICO DELLA SICAF CON INDICAZIONE DELL'IMPORTO MASSIMO**

Sono a carico della SICAF tutte le spese, contributi ed oneri, anche di natura fiscale, relativi all'amministrazione ed al funzionamento della società che si rendano necessarie od utili per lo svolgimento dell'attività della SICAF.

In particolare sono a carico della SICAF tutte le spese, contributi di vigilanza ed oneri, ivi incluse le commissioni di collocamento, relativi alla sottoscrizione e assegnazione delle Azioni Ordinarie, nonché il compenso per il Depositario.

Le spese, contributi ed oneri di cui al presente articolo sono calcolati separatamente per ciascun Comparto, allocando allo stesso:

- a) i costi di diretta ed esclusiva competenza (per tali intendendosi oneri e spese di gestione amministrativa, tecnica e commerciale nonché di amministrazione del patrimonio del Comparto, ivi comprese le presenti a presenti voci: (i) le spese di revisione e certificazione della contabilità del Comparto nonché ogni altro compenso dovuto alla società di revisione per attività compiute con riferimento al Comparto ai sensi delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti o del contratto con la stessa stipulato; (ii) le spese legali (comprese quelle di consulenza legale e fiscale) e giudiziarie



sostenute nell'esclusivo interesse del Comparto o, eventualmente, nell'interesse dei comitati Consultivi di Comparto, se nominati; (iii) il costo delle polizze assicurative stipulate dalla Società nell'interesse del Comparto e a tutela del patrimonio di questo, per la copertura di rischi da possibili passività potenziali o danni di altra natura; (iv) gli eventuali oneri fiscali di pertinenza del Comparto; (v) le spese inerenti alla costituzione, alla convocazione e al funzionamento del Comitato Consultivo per il Comparto, se nominato, (tra le quali, il compenso deliberato a favore dei membri del Comitato stesso oltre al rimborso delle spese vive); (vi) gli oneri inerenti all'acquisizione, detenzione, gestione o alla dismissione delle attività del Comparto; (vii) le spese di redazione di eventuali prospetti periodici; (viii) i costi del personale direttamente imputabili al singolo comparto; (ix) il compenso da corrispondere al depositario per lo svolgimento dell'incarico con riferimento al Comparto; (x) oneri di natura straordinaria e pluriennale inerenti l'ottenimento e il mantenimento della quotazione delle azioni del singolo comparto); nonché

- b) quota parte dei costi generali, per tali intendendosi i costi, le spese e le commissioni a carico della Società, sostenuti in relazione e nell'interesse alla totalità dei Comparti. La quota parte dei costi generali di competenza di ciascun Comparto sarà allocata in proporzione al valore delle attività del singolo comparto (per tale intendendosi il totale dell'attivo patrimoniale di ciascun comparto come risultante dalla situazione patrimoniale alla data della penultima chiusura semestrale di bilancio)

La tabella seguente riporta di seguito una indicazione relativa alla ripartizione dei suddetti costi, predisposta tenendo conto del relativo schema di bilancio.

<b>RIPARTIZIONE COSTI PER COMPARTO</b>		
	<i>tipologia di costo</i>	
	<i>SPECIFICO*</i>	<i>GENERALE*</i>
H2. Altri Oneri finanziari	X	
I3. Commissioni depositario	X	
I6. Spese per consulenza e pubblicità		
<i>Consulenze varie</i>	X	X
<i>Spese di rappresentanza</i>	X	X
<i>Spese di comunicazione</i>	X	X
I7. Spese per il personale		
<i>Salari e Stipendi</i>	X	X
<i>Oneri sociali</i>	X	X
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	X	X
I8. Compensi ad amministratori e sindaci		
<i>Compenso collegio sindacale</i>		X
<i>Emolumenti amministratori</i>		X
<i>Contributi amministratori e sindaci</i>		X
I12. Altri oneri di gestione		
<i>Spese di revisione della SICAF</i>	X	
<i>Spese legali e giudiziarie</i>	X	X
<i>Commissioni calcolo NAV</i>	X	
<i>Spese varie</i>	X	X
<i>Sopravvenienze passive</i>	X	X



	<i>Premi assicurativi</i>	X	X
	<i>Oneri di negoziazione di strumenti fin.</i>	X	
L.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni	X	
N3.	Altri oneri		
	<i>IVA indetraibile</i>	X	
	<i>Interessi passivi</i>	X	
	<i>Spese bancarie</i>	X	
	<i>Oneri diversi</i>	X	X
O.	<i>Imposte</i>	X	

Nessuna spesa, contributo o onere graverà sui Partecipanti in relazione alla sottoscrizione e assegnazione delle Azioni.

#### Compenso del Depositario

Il compenso spettante al Depositario per l'espletamento delle proprie funzioni in relazione al Comparto 2 Crowdfunding è pari a circa Euro 6.000,00

#### **j) IN IPOTESI DI TRATTAMENTO PREFERENZIALE, IL TIPO DI INVESTITORI BENEFICIARI E, OVE PERTINENTE, GLI EVENTUALI LEGAMI GIURIDICI ED ECONOMICI TRA QUESTI ULTIMI E LA SICAF.**

Non applicabile, fermi restando i diversi diritti attribuiti alle Azioni A e alle Azioni Ordinarie riferibili a ciascun Comparto secondo quanto previsto nello Statuto.

#### **k) INDICAZIONE SULLE MODALITÀ DI ACCESSO ALLA PIÙ RECENTE RELAZIONE ANNUALE**

Le relazioni periodiche della SICAF sono messe a disposizione dei Partecipanti a cura della SICAF, mediante pubblicazione sul sito internet di quest'ultima, nei seguenti termini:

- la Relazione di Gestione (i.e. il bilancio), entro 4 mesi dalla chiusura di ciascun esercizio o del minor periodo in relazione al quale si procede alla distribuzione di proventi;
- la Relazione Semestrale relativa ai primi sei mesi di ogni esercizio della SICAF, entro 2 mesi dalla fine del periodo di riferimento, nel caso in cui la SICAF non proceda alla distribuzione semestrale dei proventi.

Le relazioni contabili di cui sopra sono rese disponibili ai Partecipanti mediante pubblicazione sul sito Internet della SICAF.

Inoltre, l'ultima relazione della gestione è tenuta a disposizione dei Partecipanti presso la sede del Depositario; i Partecipanti hanno diritto di ottenere gratuitamente a domicilio copia di tali documenti.

#### **l) MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E RIMBORSO DELLE AZIONI**

##### Modalità di sottoscrizione

Il patrimonio del Comparto è raccolto, mediante una o più emissioni di Azioni Ordinarie 2 ammesse alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia.

L'ammontare minimo dei versamenti per la sottoscrizione di Azioni Ordinarie 2 è pari ad Euro 50.000 (cinquantamila/00).

La sottoscrizione delle Azioni Ordinarie 2 si realizza mediante: compilazione e sottoscrizione di appositi moduli di sottoscrizione ovvero mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza, nel rispetto delle



disposizioni di legge e/o regolamentari vigenti; versamento del corrispettivo, in Euro, mediante bonifico bancario a favore del Comparto della SICAF oggetto di sottoscrizione ovvero secondo le modalità definite dai responsabili del collocamento delle Azioni Ordinarie 2.

Le Azioni Ordinarie 2 sono collocate mediante un'offerta riservata unicamente a "investitori professionali".

Per investitori professionali si intendono i clienti professionali privati, i clienti professionali pubblici nonché coloro che su richiesta possono essere trattati come clienti professionali ai sensi dell'art. 6, commi 2-quinquies e 2-sexies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

La SICAF riceve le domande di sottoscrizione direttamente o attraverso i soggetti da essa incaricati del collocamento. I rapporti fra la SICAF e i soggetti incaricati del collocamento sono regolati da apposita convenzione.

A fronte di ogni versamento relativo alla sottoscrizione di Azioni Ordinarie 2 ricevute direttamente dalla SICAF, la SICAF provvede ad inviare al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento nella quale sono indicati, tra l'altro:

- la data di ricezione della domanda di sottoscrizione;
- l'importo versato;
- il numero di Azioni Ordinarie 2 attribuite.

La partecipazione alla SICAF - Comparto 2 Crowdfunding non può essere subordinata a condizioni vincoli ed altri oneri diversi da quelli indicati nello statuto sociale.

Copia dello statuto sociale è consegnata ai sottoscrittori dalla SICAF o dal soggetto incaricato del collocamento.

#### Modalità di rimborso

Poiché la SICAF è un FIA di tipo chiuso non è previsto il rimborso delle azioni prima dello scadere del termine di durata della SICAF stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 2484 cod. civ. ed il caso di chiusura del Comparto 2 ai sensi dell'art. 32 dello Statuto.

#### **m) NAV DELLA SICAF - COMPARTO 2 CROWDFUNDING PIÙ RECENTE DISPONIBILE E EVENTUALE ULTIMO PREZZO FORMATOSI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO O PIATTAFORMA DI SCAMBIO ORGANIZZATA**

Non disponibile in quanto alla data del presente documento l'operatività del Comparto 2 non è ancora stata avviata.

#### **n) RENDIMENTO STORICO DELLA SICAF - COMPARTO 2 CROWDFUNDING**

Non disponibile in quanto alla data del presente documento l'operatività del Comparto 2 non è ancora stata avviata.

#### **o) IDENTITÀ DEL PRIME BROKERS E ACCORDI RILEVANTI CONCLUSI CON GLI STESSI E MODALITÀ DI GESTIONE DEI RELATIVI CONFLITTI DI INTERESSE, NONCHÉ INFORMAZIONI SU QUALSIASI TRASFERIMENTO DI RESPONSABILITÀ ALL'EVENTUALE INTERMEDIARIO PRINCIPALE. SPECIFICARE, ALTRESÌ, SE NEL CONTRATTO CON IL DEPOSITARIO È PREVISTA LA POSSIBILITÀ DI TRASFERIRE E RIUTILIZZARE LE ATTIVITÀ DELLA SICAF OVVERO È PATTUITO UN EVENTUALE ESONERO DA RESPONSABILITÀ AI SENSI DELL'ARTICOLO 49, COMMA 3 DEL TUF; NONCHÉ LE MODALITÀ CON LE QUALI VERRANNO MESSE A DISPOSIZIONE DEGLI INVESTITORI EVENTUALI MODIFICHE IN RELAZIONE ALLA RESPONSABILITÀ DEL MEDESIMO DEPOSITARIO**



La SICAF, nella gestione della stessa, non fa ricorso a *prime brokers*.

Il Depositario ha facoltà di riutilizzo degli strumenti finanziari in custodia, ai sensi dell'art. 83, lett. h), del Regolamento Delegato (UE) 231/2013, previo consenso esplicito della SICAF. Gli strumenti finanziari custodibili, per i quali si è acconsentito ad un riutilizzo da parte del Depositario, restano in custodia fintantoché non è esercitato il diritto di riutilizzo.

Il Depositario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUF, è responsabile nei confronti della SICAF e dei Partecipanti di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. Tale responsabilità permane anche in caso di delega delle funzioni di custodia degli strumenti finanziari e di verifica della proprietà e/o la titolarità e tenuta delle registrazioni dei beni facenti parte del patrimonio del Comparto.

In conformità a quanto previsto dall'art 49, comma 3 del TUF, la predetta convenzione prevede che la responsabilità del Depositario in caso di perdita di strumenti finanziari del Comparto da parte di un terzo al quale ne sia stata delegata la custodia, resti impregiudicata, fatti salvi eventuali espressi accordi scritti in senso contrario tra Depositario e terzo custode attualmente non sussistenti.

Ogni eventuale modifica inerente al regime di responsabilità del Depositario sarà portata a conoscenza dei Partecipanti mediante posta elettronica certificata.

**p) MODALITÀ E TEMPSTICA DI DIVULGAZIONE DELLE INFORMAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 23, PARAGRAFI 4 E 5, DELLA DIRETTIVA 2011/61/UE**

Le informazioni di cui all'art. 23, comma 4, della Direttiva 2011/61/UE sono fornite dalla SICAF in occasione dell'approvazione delle scritture contabili della SICAF (Relazione Semestrale e Relazione di Gestione della SICAF) e sono messe a disposizione dei Partecipanti con le modalità indicate al precedente paragrafo K).

In relazione, invece alle informazioni di cui all'art. 23, comma 5, della Direttiva 2011/61/UE, si precisa che le stesse non sussistono poiché la SICAF non fa ricorso alla leva finanziaria.

**q) INFORMAZIONI SUI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ**

La SICAF ritiene che una sana e corretta gestione dei rischi ambientali, sociali e di governo societario (cd. "fattori ESG") da parte di sé stessa e delle società *target* in cui il suo capitale è investito, possa incrementare il valore della Società medesima e, di conseguenza, del proprio portafoglio. La SICAF intende, quindi, considerare i "fattori ESG" nell'analisi finanziaria tra i vari elementi presi in considerazione per la selezione degli investimenti; il processo di selezione degli investimenti non si basa unicamente sui "fattori ESG", i quali allo stato attuale rappresentano soltanto uno dei diversi elementi considerati nell'ambito del processo di valutazione. L'approccio a tali tematiche è proporzionato rispetto alle dimensioni della società, alla materialità dei rischi identificati ed alle risorse disponibili. In tale contesto la SICAF si è dotata di una "Policy ESG", messa a disposizione sul sito internet della Società, introducendo il principio che gli investimenti debbano conformarsi alle previsioni in essa contenute.